

TROVARE LAVORO

SERVIZI PER L'IMPIEGO

Tutti i cittadini stranieri che hanno un permesso di lavoro in Italia possono rivolgersi a uno dei **Centri per l'impiego**, chiamati CPI, (<https://www.centroimpiego.it/>) per informazioni e aiuto nella ricerca del lavoro. Sono servizi dello Stato italiano, tutto **gratis**. Sono rivolgersi a uno dei **Centri per l'impiego**, chiamati CPI, (<https://www.centroimpiego.it/>) per informazioni e aiuto nella ricerca del lavoro. Sono servizi dello Stato italiano, tutto **gratis**. I Centri per l'impiego fanno incontrare **domanda-offerta di lavoro**: hanno una banca dati con i profili delle persone cercati dalle aziende.

Nei **Centri per l'impiego**, si possono ottenere informazioni per:

- Sapere quali sono i lavori richiesti e la possibilità di corsi di formazione
- Ricevere un orientamento al lavoro, cioè essere aiutati a scegliere
- Ricevere una consulenza per capire le proprie caratteristiche professionali e le proprie competenze
- Svolgere le pratiche amministrative
- Incontrare datori di lavoro
- Attivare stage o corsi professionali riservati ai giovani

Per accedere ai Centri per l'impiego occorre andare personalmente:

- Portare un documento valido (Passaporto)
- Avere il tesserino del Codice fiscale
- Avere una copia del Permesso di soggiorno, o cedolino di richiesta di rinnovo.
- Portare i diplomi o gli attestati dei titoli di Studio o professionali ottenuti.
- Avere un domicilio fiscale.
- Se non si ha già la dichiarazione di “**Stato di disoccupazione**” occorre firmare una “Autocertificazione” già stampata che indica i lavori già fatti in passato e dichiara la disponibilità a svolgere subito un lavoro.

LE AGENZIE PER IL LAVORO

Le agenzie per il lavoro sono servizi privati, ma autorizzati dallo Stato Italiano, per far **incontrare domanda e offerta di lavoro**. Alcune agenzie fanno solo selezione del personale, altre sono di lavoro interinale (temporaneo, che in Italia si chiama “somministrazione di personale o mano d'opera”). In questo caso il lavoratore sarà assunto dall'agenzia ma sarà “prestato” all'azienda che lo farà lavorare. La legge italiana vieta a queste agenzie di chiedere soldi a chi cerca lavoro.

GLI ALTRI SPORTELLI

Gli sportelli delle organizzazioni del privato sociale o gli altri sportelli pubblici sono servizi gratuiti offerti da organizzazioni, finanziati dai Comuni o da altri Enti locali, per offrire assistenza a determinate categorie di persone (donne, giovani, ...).

I SERVIZI ONLINE

Servizi tramite internet possono dare accesso a banche dati. È bene verificare che il sito abbia una Autorizzazione del Ministero del Lavoro. Di solito occorre registrarsi al sito (gratuitamente) e poi inserire i propri dati o il proprio curriculum. Se non si è capaci di usare un pc ci si può far aiutare dai Centri per l'impiego o dalle agenzie per il lavoro.

Uno di questi servizi è Cliclavoro: (<https://www.cliclavoro.gov.it/Cittadini/Pagine/default.aspx>)

Un altro Umana:

(<http://www.umana.it/per-le-persone/campagne/lavorare-a-milano/>)

Poi Cittametropolitana:

(http://www.cittametropolitana.mi.it/sintesi/banchedati/Agenzie_per_il_lavoro_.html)

LA BORSA CONTINUA NAZIONALE DEL LAVORO

La Borsa Continua Nazionale del lavoro (www.borsalavoro.it) è un servizio internet per l'incontro domanda-offerta di lavoro. Si può inserire la propria candidatura per un certo lavoro e rispondere alle richieste pubblicate dalle aziende. È un servizio gratuito promosso dal Ministero del Lavoro e dalle Regioni. Occorre disporre di un indirizzo e-mail. Anche in questo caso occorre registrarsi e ricevere un nome utente e una password.

GLI ANNUNCI SUI GIORNALI

I giornali pubblicano gli annunci di lavoro nelle apposite pagine o sezioni. È bene fare attenzione alle proposte e diffidare da quelle troppo generiche o poco chiare sul tipo di lavoro offerto.

- La Repubblica il giovedì
- Il Corriere della sera il venerdì
- Obiettivo lavoro il venerdì
- Lavorare il lunedì
- Metro il martedì
- Leggo il giovedì

IL PASSA-PAROLA

L'ultimo sistema per cercare lavoro è il passa-parola fra amici e conoscenti per informandosi sui possibili lavori e poi andare presso gli uffici o le imprese di cui si è sentito che offrono lavoro. Attenzione: è vietato chiedere soldi a chi cerca lavoro e quindi stare sempre attenti alle truffe (falsi annunci, false promesse, false agenzie).

PREPARARE UN CURRICULUM

Un curriculum vitae (CV) ben fatto è spesso un elemento indispensabile. Il consiglio è quello di andare a questo indirizzo Internet (<http://www.curriculumvitaeuropeo.org/2011/05/scaricare-il-file-word-del-curriculum.htm>) e scaricare uno dei due modelli di curriculum europei. Sono tutti due standard ufficiali con tutti i dati necessari: il primo è il semplice formato europeo mentre il secondo è il modello dell'Europass (<http://www.curriculumvitaeuropeo.org/2013/04/il-nuovo-modello-cv-europass-2013.html>).

È possibile scegliere e visualizzare anche altri modelli di CV, ma è meglio scegliere lo standard europeo.

COME PREPARARE UN BUON CV

Quando si prepara un CV bisogna mettere le esperienze formative e lavorative in ordine cronologico: prima le esperienze più recenti, dopo le esperienze più vecchie. Se si cerca un posto per una professione specifica, si possono eliminare le esperienze lavorative che non sono qualificanti.

Ricordare: più il CV è breve, meglio è. Si consiglia un massimo di due pagine.

Un curriculum deve far subito vedere le capacità, in particolare quelle utili per il lavoro che si sta cercando. Un consiglio: allegare una breve descrizione delle competenze acquisite proprio a fianco delle esperienze lavorative descritte. Per rispettare i limiti di spazio, può essere utile utilizzare un elenco puntato.

Ad esempio:

Assistente per la manutenzione di ripetitore per telecomunicazioni

Presso

- Funzionamento e manutenzione dei generatori di energia
- Lavoro in team

Alla fine del CV si può mettere un riassunto di tutte le capacità acquisite.

AVVIARE UN'ATTIVITÀ

1. Dove informarsi sui permessi per avviare l'attività

In Italia si sono gli **Sportelli Unici per le Attività Produttive** (SUAP) che sono uffici specializzati per guidare le persone a compiere le formalità amministrative necessarie per avviare una attività in proprio.

Per trovare quello giusto è necessario accedere al portale creato dal Governo:

<https://www.impresainungiorno.gov.it/>.

Nella pagina

<https://www.impresainungiorno.gov.it/sportelli-suap#nogo> si può scegliere il Comune che interessa.

Il SUAP di Milano lo si trova a questo indirizzo:

<https://www.impresainungiorno.gov.it/web/milano/comune/t/F205>

In alternativa, è possibile rivolgersi alla Camera di Commercio di Milano. Alla pagina http://athos.mi.camcom.it/regolamentate/ric_alf.phtml si trovano le indicazioni per aprire un'attività a Milano.

2. Che differenza c'è tra impresa, azienda e ditta?

Nel linguaggio comune, «**impresa**», «**azienda**» e «**ditta**» sono usati come sinonimi. Per la legge italiana queste parole definiscono tre concetti diversi:

- **l'impresa** è l'attività fatta;
- **l'azienda** è lo strumento per fare tale attività: locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.;
- la **ditta** è il nome commerciale con il quale ci si distingue dai concorrenti: “Pizza ok”, “Riparazioni lampo” e così via.

3. Impresa individuale o società?

Per la legge italiana, l'impresa può essere costituita in modi diversi. Si può poi cambiare, ma è costoso e complicato. Per questo è meglio pensare al futuro. Fare un'impresa individuale (da soli) o

collettiva (in società)?

- **L'impresa individuale**

La forma più semplice è l'**impresa individuale**, che può anche essere «**impresa familiare**». L'impresa individuale fa capo a un solo titolare, che lavora ed è l'unico responsabile. Per la legge tutti gli obblighi sono suoi: è lui l'unico riferimento per clienti, fornitori, collaboratori, finanziatori, fisco, ecc. L'impresa individuale può essere gestita anche con i familiari. In tal caso i familiari che lavorano non sono né dipendenti né soci dell'imprenditore, ma «collaboratori». Per la legge l'impresa familiare è un'impresa individuale, e responsabile verso tutti è solo il titolare con il suo patrimonio personale.

I vantaggi dell'impresa individuale.

In linea di massima, l'impresa individuale presenta i seguenti vantaggi:

- maggiore flessibilità e rapidità di decisione.
- minori costi di tipo amministrativo e contabile.

Attenzione:

Si può essere soci di diverse società ma non si può essere titolari di due o più ditte individuali.

Esempio: chi decide di aggiungere ad un'attività di artigiano (es. calzolaio) un'attività di commercio (es. vendita di scarpe) e vuole fare tutte e due le cose da solo, non può avere due ditte individuali, ma deve avere un'unica impresa con due attività, con una serie di conseguenze sotto il profilo fiscale (tasse), contributivo ecc.

Il regime fiscale forfettario

Per le **persone fisiche** (non le società) è possibile aprire una Partita Iva aderendo ad un regime fiscale agevolato che si chiama "**regime forfettario**".

Il regime forfettario è vantaggioso per le nuove attività e non ha più limiti di età per la sottoscrizione. Esso prevede però alcuni particolari vincoli relativi ai costi e al fatturato.

Per informazioni, visitare il sito dell'agenzia delle entrate (<http://www.agenziaentrate.gov.it>).

- **La società**

Se due o più persone si mettono insieme per fare un'attività economica questa è **un'impresa collettiva**, cioè a una **società**. Ciascuno ha l'obbligo di dare un contributo alla società:

- denaro contante;
- crediti;
- beni in natura (locali, attrezzature, ecc.)
- prestazioni di lavoro (per alcuni tipi di società).

Una società si basa su un documento chiamato «atto costitutivo», integrato a volte da un altro documento, lo «statuto», che indica le regole generali della società. Nel caso dell'impresa collettiva quindi è necessario:

- Fare un «contratto di società» tra due o più persone per definire l'attività economica;
- Iniziare l'attività facendo partecipare tutti anche se l'attività è affidata a qualcuno in particolare.

I vantaggi della società

A differenza dell'impresa individuale, la società consente di:

- condividere con altri il rischio d'impresa;

- acquisire capitali e lavoro necessari;
- dividere i guadagni con i soci (vantaggi fiscali, cioè meno tasse).

4. Gli obblighi e i permessi per avviare l'attività

Per avviare un'attività si deve sapere che sono previsti per legge vari obblighi.

Unioncamere (l'associazione delle Camere di commercio italiane) ha messo online sul portale www.filo.unioncamere.it la guida "**Mettersi in proprio**". Un manuale operativo completo per chi ha vuole avviare un'attività o per chi ha appena creato un'impresa.

Nelle Camere di Commercio esiste il Registro delle Imprese che permette di compiere molte operazioni online. La procedura è semplice e veloce. Accedere qui: <http://www.registroimprese.it/comunica> per entrare nel sistema informatico di **Comunicazione Unica** (ComUnica).

ComUnica permette di fare tutto quello che è obbligatorio nei confronti delle stesse Camere di Commercio, INPS (Istituto Nazionale di Previdenza Sociale), INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) e l'Agenzia delle Entrate (tasse). Un solo destinatario quindi per trasmettere a tutti le informazioni necessarie. L'azienda riceve tutta la documentazione presso una casella di posta elettronica certificata (Pec). Successivamente basta accedere all'ufficio online del **Registro imprese** (<http://www.registroimprese.it/web/guest/sportello-pratiche-online>) delle Camere di Commercio e registrarsi secondo una procedura che avviene in tre fasi:

1. compilazione della richiesta di attribuzione di partita Iva / Codice Fiscale
2. completamento della pratica di Comunicazione Unica (con l'eventuale inserimento dei moduli INPS e INAIL)
3. la firma digitale dei documenti della pratica e invio

Il sistema prevede alcuni passaggi fondamentali:

- **Firma digitale**, per firmare la pratica di Comunicazione Unica (con lo stesso valore legale della firma autografa)
- **Registrazione**, per spedire la pratica di Comunicazione Unica si deve essere registrati ed aver sottoscritto il contratto con la Camera di Commercio
- **Casella di Posta elettronica certificata**

Per ottenere i requisiti e maggiori informazioni vedere www.registroimprese.it.

IL SEGRETO DEL SUCCESSO

Mettersi in proprio è una scelta importante: bisogna essere bravi nel proprio lavoro, ma anche trovare i clienti, avere relazioni con loro, organizzare l'attività. Se si ha bisogno di consulenza ci si può rivolgere a vari enti, un esempio è l'associazione ACTA (<http://www.actainrete.it/>).